

Giovedì, 02 Febbraio 2012

FATTI E MISFATTI

CONCORSO PRESEPI PROPOSTO DALLA PRO LOCO

Per il secondo anno la Pro Loco ha proposto un concorso per i presepi, preparati con tanta passione da tanti graffignanini.

Le premiazioni sono state effettuate nel giorno della Befana presso il salone dell'Oratorio San Giovanni Bosco.

Il primo posto se lo è aggiudicato "Famiglia Nuova": la piazza d'onore è andata alla scuola primaria "Galileo Galilei" di Graffignana, il terzo posto se lo è aggiudicato Suardi Emanuele.

Tanto l'impegno profuso da questi hobbisti del presepe: una tradizione che resiste nel tempo e che si tramanda tra le generazioni.

NUOVO ESERCIZIO COMMERCIALE IN VIA VENETO: PARRUCCHIERE "BIZZARRO"

Fino a qualche anno fa l'apertura di un esercizio commerciale a Graffignana era un evento assolutamente naturale e fisiologico.

E' diventata una notizia ai giorni nostri. La crisi economica sta mettendo alle strette il tessuto economico in tutti i suoi aspetti e molti settori produttivi sono in grande sofferenza.

Non sono da meno i piccoli negozi, soprattutto nei piccoli paesi come Graffignana.

La forza e l'espansione continua della grande distribuzione negli anni ha mangiato fette di mercato dei piccoli esercenti, colpiti da una spietata concorrenza.

Al momento sembra impossibile fermare questa tendenza: ne conseguirà lo svuotamento dei centri urbani, piccoli o grandi che siano con uno spostamento quasi totale degli acquisti presso i grossi centri commerciali.

Noi di **Graffignanaviva** siamo ben lieti di informare i graffignanini, anche se in molti già lo sapranno, che il **15 Gennaio 2012** in via Vittorio Veneto, nel centro storico di Graffignana, è stato aperto un negozio di parrucchiere "**Bizarro**", ci dicono molto fashion: auguriamo agli intraprendenti proprietari il miglior in bocca al lupo per l'inizio della loro attività.

ANCHE ALL'INTERNO DELLA LEGA SI INIZIA A DISCUTERE, IN DISCUSSIONE LA LINEA DEL CAPO BOSSI

La lega Nord sta attraversando il momento più difficile della sua seppur breve storia: il 2011 si è concluso con l'uscita dal governo dopo che l'esecutivo del premier Silvio Berlusconi è stato picconato a più non posso dall'inarrestabile salita dello SPRED, tasso differenziale tra i titoli di stato italiani e quelli affidabili tedeschi.

Uno smacco difficile da digerire per chi ha pensato, per anni, con l'aiuto dell'arzillo Cavaliere, di cambiare lo stato, con l'obbiettivo ultimo del federalismo fiscale, dopo aver semplificato il



complesso meccanismo che regola lo stato italiano.

Indigesta ai capobastone leghisti è stata la mossa a sorpresa del cavaliere di appoggiare il Governo Monti, con l'aiuto del Partito Democratico e del Terzo Polo: dopo aver vinto le elezioni del 2008, si trovano ora all'opposizione mentre a sostenere il Governo Monti ci sono i nemici dichiarati del PD e del Terzo Polo, in un momento storico drammatico, per via della crisi economica e di difficile sostenibilità del debito pubblico per l'Italia.

Finire in panchina nei momenti cruciali è un pessimo segnale per i giocatori.

Aggiungiamo le difficoltà che il movimento sta vivendo al suo interno: l'ex Ministro dell'Interno Roberto Maroni, forse il leader più credibile del movimento, ha chiesto la testa, ed è stato accontentato, di Marco Reguzzoni, come capogruppo alla Camera dei Deputati, nonché componente di spicco del "Cerchio Magico", vicino al leader Umberto Bossi e genero del leghista della prima ora Speroni.... Tutto in famiglia anche nella lega, dopo che "Il Trota" figlio del leader Bossi si è "guadagnato" un seggio in Consiglio Regionale della Lombardia. Ma i leghisti non erano quelli che criticavano la vecchia politica, la Roma ladrona, ed ora salvano Cosentino?

Qualcosa non quadra più nel cerchio magico: ora Bossi chiede al Cavaliere di non sostenere più il Governo Monti per evitare problemi in Lombardia in cui la Lega è determinante.

Un ricatto che di fatto rischia di paralizzare l'azione politica sia a livello nazionale che regionale (sono della Lega i Governatori del Piemonte e del Veneto), in un momento di crisi economica in cui la tempestività d'azione è fondamentale per dare ossigeno all'economia locale, soprattutto alle piccole e medie imprese.

Durante la manifestazione della lega tenutasi a Milano contro il governo Monti, definito dal popolo leghista, quello delle tasse, è stato vietato a Maroni di intervenire dal palco per evitare spaccature in diretta e che avrebbero surriscaldato gli animi già di per se bollenti.

A cascata si registrano le prime frizioni fra l'anima leghista e quella pidiellina nelle amministrazioni locali: iniziano a volare coltelli ed i distinguo su posizioni anche di lana caprina.

Nessuno avrebbe previsto tempo fa uno scricchiolio nel compatto movimento padano: il popolo leghista aveva dato sempre prova di grande solidità al suo interno ed aveva sempre seguito la linea dettata dal gran capo Umberto Bossi.

Ora le sirene maroniane cominciano ad essere assordanti e già si pensa a come la LEGA potrà posizionarsi nelle prossime competizioni elettorale, partendo dalle amministrative del 2012 dove non è assolutamente scontata l'alleanza con il PDL.

FINALMENTE ADSL, INTERNET VELOCE A GRAFFIGNANA: FINO A 7 MEGA

Finalmente anche a Graffignana è arrivata la tanto attesa ADSL, l'internet veloce che permetterà a studenti, lavoratori, appassionati della rete, di navigare ed accedere alle informazioni che la rete sa offrire, alla velocità di 7 mega, dopo che la posa della fibra ottica ha reso possibile questa "conquista".

Il “digital divide”, il divario tecnologico che ancora assillava tanti graffignanini, è stato finalmente superato: ultimamente diversi utenti avevano avuto la possibilità di accedere all’internet veloce tramite le tecnologie WI FI oppure WI MAX, un sistema trasmissivo basato su onde radio.

La proposta commerciale che sta proponendo a tanti graffignanini una grossa società di telecomunicazioni, sta avendo un grande successo: ci è arrivata la segnalazione da tantissimi utenti che hanno già sottoscritto il contratto e che sono assolutamente soddisfatti del servizio ottenuto.

Il passaparola in questi casi è assolutamente fondamentale: l’esperienza personale sul nuovo servizio presso un amico o conoscente, è sicuramente molto più attraente di una proposta commerciale fatta da un operatore di un call center.

Graffignanaviva ha seguito in diversi aggiornamenti il tema dell’ADSL, tanto caro a tanti graffignanini, portando un contributo di informazioni che nel tempo hanno aggiornato i cittadini sull’evoluzione degli interventi che erano in essere.

Ora tanti graffignanini, restii ad utilizzare le tecnologie WI FI e WI MAX, avranno un’opzione in più per utilizzare la rete, eperchè no, per collegarsi con il sito GRAFFIGNANAVIVA per trovare tante informazioni.....a tutto campo.

E’ VENUTO A MANCARE OSCAR LUIGI SCALFARO, EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Profondo cordoglio per la scomparsa di Oscar Luigi Scalfaro, uomo delle istituzioni, ex Presidente della Repubblica dal 1992 al 1999, già Presidente della camera e del Senato e sei volte Ministro.

Un padre costituente che ha da sempre difeso con forza e passione la costituzione.

Salito al colle in un momento drammatico per l’Italia: eletto dopo la strage di mafia che tolse la vita con un attentato dinamitardo al giudice Giovanni Falcone, ha traghettato l’Italia al passaggio dalla Prima alla Seconda Repubblica.

Sciolse anticipatamente le camere nel 1994: nella successiva competizione politica, emerse la figura del Cavaliere che vinse le elezioni alleandosi al Nord con la Lega ed al sud con Alleanza Nazionale.

Fu oggetto di una campagna elettorale aspra nei suoi confronti: di lui si ricorda il messaggio proposto in diretta a reti unificate il 03 Novembre 1993 in cui si difende dall’accusa per fondi neri del Sisd, rispondendo con forza “a questo gioco al massacro IO NON CI STO”.

Nel suo settennato si mise di traverso alla nomina di Cesare Previti al dicastero della Giustizia (venne spostato alla Difesa), indagato ma non ancora condannato, attirandosi le ire di Silvio Berlusconi da lì in avanti.

Cattolico conservatore, antifascista, democristiano di ferro, uscito dalla politica attiva, dopo che è stato nominato Senatore a vita, si spese fino all’ultimo in difesa della costituzione, lui che è stato un Padre costituente.

Originario di Novara da padre Napoletano e mamma Piemontese, amava definirsi “Figlio dell’Unità d’Italia”.

In Parlamento ininterrottamente dal 1946 ha ricevuto il cordoglio da tutte le forze politiche: sarà sicuramente ricordato come un Padre della Repubblica.

